

Cesare Garboli
Trenta poesie famigliari
di Giovanni Pascoli



Quodlibet Compagnia Extra

Cesare Garboli

Trenta poesie famigliari di
Giovanni Pascoli

Con un saggio introduttivo di
Emanuele Trevi

Compagnia Extra

Pagine	512
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0384-6
Formato	120x190 mm

IL LIBRO

«Uno che costruisce su questa rovina un monumento, una festa e un trionfo di lacrime».

Questo libro di Cesare Garboli (prima edizione 1990) sarebbe a prima vista il commento a trenta poesie minori di Pascoli; se non fosse diventato un'indagine accuratissima e divertente su quel romanzo non scritto e sepolto nell'opera poetica di Pascoli, dove il poeta, immerso nella sua irresoluta angoscia, gode dei suoi fangosi piagnistei, come il più orfano personaggio di tutta la letteratura. Quasi metà del libro è occupato dalla interessantissima biografia, in forma di cronologia; trama appunto di questo romanzo nascosto, che in fondo, dice Garboli, è anche molto divertente.

Un modo di accostarsi a Pascoli, a questo straordinario poeta, con una chiarezza e un'intelligenza non comuni; e soprattutto un modo che spazza via l'impovertimento e la banalizzazione scolastica.

E.C.

L'AUTORE

Cesare Garboli (Viareggio 1928-Roma 2004) è stato uno dei più originali critici letterari del Novecento, sempre sorprendente, accurato, e con un impalpabile gusto per l'umorismo. I suoi scritti sono stati pubblicati in diverse raccolte: *La stanza separata* (1969), *Molière. Saggi e traduzioni* (1976), *Scritti servili* (1989), *Falbalas. Immagini del Novecento* (1991), *Il gioco segreto. Nove immagini di Elsa Morante* (1995), *Ricordi tristi e civili* (2001), *Pianura proibita* (2002). Del 1982 la bellissima introduzione ai *Diari 1927-1961* di Antonio Delfini; postumo *Storie di seduzione* (2005).